

## *Perché il solco divenga strada, perché la strada conduca alla **Libertà***

*“Come dal Nautilus andava affiorando la scoperta di nuovi mondi di ineffabile bellezza”*

*Prof. Consuelo Bilardo*

Con gennaio presentiamo il secondo numero del periodico del corso B “**Nautilus**” che quest’anno nasce nell’ottica di realizzare percorsi formativi per i ragazzi raccogliendo le precedenti esperienze condotte sui temi della legalità e della partecipazione democratica. In particolare la presente proposta si sostanzia sull’esperienza delle precedenti annualità, la classe III B anno scolastico 2012/13 riceveva infatti menzione speciale per la proposta progettuale “**ARCADIA**”, il progetto, pur non rientrando tra i primi classificati e quindi non seguendo lo sviluppo completo previsto dal bando per le scuole selezionate, è stato per la nostra Istituzione un’esperienza significativa e gratificante in particolare per i ragazzi coinvolti direttamente ed indirettamente.

Nel 2014/15 la classe I B riceveva l’assegnazione del terzo posto con la progettualità “**Ritrovando l’Arcadia**”.

Visti gli esiti si vuole oggi continuare il cammino con la classe III B che partirà da quanto già realizzato cercando di darne un significativo sviluppo, ritrovando solchi già tracciati, ma sperimentando anche nuove vie.

Riteniamo infatti che simili percorsi debbano essere di lungo periodo per essere significativi, per lasciare il segno in un territorio dove è difficile incidere se non battendo con costanza e determinazione la strada scelta. Si intende così fornire ancora contesti di costruzione attiva di sapere da parte di tutti i ragazzi per realizzare più meditate relazioni tra il lavoro individuale scolastico e la gestione collettiva di un prodotto comune.

La scelta quest’anno privilegia l’articolo 9 della Costituzione Italiana “*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio ed il patrimonio storico ed artisti-*

*co della Nazione*”, in raccordo con l’art.27 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Umanità “*Ogni individuo ha diritto a prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, a godere delle arti e a partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici*” ed in accordo ancora con quanto previsto dal PTOF che rimanda all’impegno dell’Istituzione quale centro propulsore di cultura e di sviluppo nel proprio territorio. Negli ultimi anni si riscontra un abbassamento dei livelli di coinvolgimento e partecipazione soprattutto delle famiglie che vivono di fatto la scuola come

un soggetto “altro” col quale entrare irrimediabilmente in conflitto; la sfida per noi operatori, in un territorio che spesso non garantisce pari opportunità anche di genere, è quella di far giungere il sapere ad ogni bambino, ad ogni giovane, ma di creare anche un terreno di cultura più favorevole coinvolgendo in primis le famiglie e quindi le altre

agenzie formative perché ci **possa ancora essere speranza di sostenere la crescita di uomini liberi, resi liberi dal sapere e dalle loro coscienze rinnovate.**

Il **Nautilus** diventa simbolo del percorso, la sua mirabile spirale rappresenta la via che conduce alla conoscenza, rimanda ai viaggi di Verne che conducono alla conoscenza del mondo e dell’esistenza, alla percezione dell’io, del noi e dell’esterno, al percorso che compie l’anima nella sua infinita evoluzione fino alla consapevolezza cosmica, ai suoi movimenti tra il mondo materiale e spirituale.

Rappresenta altresì la coscienza della natura che a partire dal suo centro si espande verso l’esterno più lontano, rappresenta la connessione tra le energie verso obiettivi collettivi e sociali, richiama le rivoluzioni del tempo, delle galassie, la via del progresso possibile.



## Cronaca di un incontro d'autore

Una meravigliosa giornata passata con lo scrittore Stefano Sandrelli

Giulia Buonincontro IB



**S**tefano Sandrelli è un astrofisico toscano di Piombino, il mese scorso ha presentato presso il nostro Istituto Ferrajolo Siani all'interno dell'Auditorium, il suo libro *Nello spazio con Samantha*. Egli è riuscito ad intrecciare due sue

grandi passioni, la letteratura e la fisica in un unico libro. Alle ore 9:30 noi ragazzi ci siamo recati nell'auditorium, Sandrelli ha effettuato la sua entrata in scena con l'accompagnamento della sigla della celebre saga Star Wars, suonata con l'oboe dal professor Mazzocca.

Per accogliere l'autore, gli alunni della seconda e della terza C hanno cantato un brano di Antonello Venditti *Stella mia*, con la supervisione della professoressa Ciancio. Poi, Stefano Sandrelli ci ha presentato Paxi, un simpatico pupazzetto che ha accompagnato Samantha sulla Stazione Spaziale per l'intera missione, ci ha parlato delle difficoltà che devono superare gli astronauti e delle avventure che ha intrapreso Samantha nel suo viaggio. Successivamente, la dirigente scolastica ha tenuto un accorato e meraviglioso discorso che si è chiuso con un caloroso applauso da parte di tutti gli spettatori.

In seguito, Sandrelli ha proposto un video in cui ha presentato Samantha, come alcuni suoi colleghi, impegnati a tagliare i capelli, che venivano raccolti con un aspirapolvere per impedire che andasse a finire all'interno dei congegni elettronici della base spaziale. Inoltre, i ragazzi dei corsi A, B e C hanno recitato delle poesie inedite.

Una ragazza della III B ha recitato una bellissima poesia dal titolo *"A chi osa volare"*, sempre con l'accompagnamento della soave musica proveniente dall'oboe suonato dal professor Mazzocca.

Dei ragazzi della IC, invece, hanno presentato uno stupendo cartellone, realizzato sotto la guida del professor Angelini. Infine, alcuni studenti hanno posto delle domande all'autore sul suo libro.

A parer mio questo è stato un incontro molto speciale dove siamo stati coinvolti anche noi ragazzi, giacché abbiamo avuto la possibilità di esprimere le nostre idee i nostri pensieri.

Una cosa che mi ha colpito molto è stata la semplicità di Sandrelli che ci ha trattato come dei piccoli scienziati e ci ha fatto esprimere liberamente le nostre sensazioni.



## Lettera a Samantha Cristoforetti

«Ci ha aiutato a credere nei nostri sogni»

**C**ara Samanta come lei sa bene noi ragazzi d'oggi non crediamo molto in noi e non abbiamo autostima. Ci limitiamo a stare solo dietro ad uno schermo, a deprimerci, a non provare emozioni e sensazioni che possiamo ricevere stando in compagnia e all'aria aperta.

Non siamo più come prima, non sogniamo, non abbiamo un obiettivo preciso, abbiamo paura, paura del nostro futuro, di non essere accettati per quello che siamo, paura del nostro aspetto. I nostri professori ci dicono: *l'infinito deve essere prima ferito, ostacolato, limitato*. Bisogna valicare i limiti con l'immaginazione.

Grazie al progetto che stiamo realizzando nella nostra scuola ovvero "Diamo spazio allo spazio" noi ragazzi ci stiamo aprendo. La nostra fantasia sta ritornando com'era una volta. Lei ci ha aiutato a credere nei nostri sogni, a non avere paura di realizzarli, perché tutto è possibile con la passione e la volontà. Voglio ringraziarla perché è stato per noi un ottimo esempio, perché nonostante tutto è riuscita a realizzare il suo sogno, quello di andare nello spazio e lei ci ha affascinato con i racconti della sua straordinaria avventura. *Distinti saluti Valentina Maietta III B*

## L'universo

Caro universo,  
quanto mi diletto ad essere in te immerso,  
a viaggiare con la mente,  
molto liberamente,  
visto che l'infinito è il tuo mondo,  
vasto nel suo estendersi profondo  
e tante cose sai offrire,  
non sempre facili da capire,  
ma sanno soddisfare  
chi lo vuole esplorare

Lorenzo Buonincontro IIB

## Universo infinito

Caro mio universo,  
ti guardo come un libro antico  
dal sapere infinito.  
Tutto tu possiedi di questo mondo  
di cui non si sa molto.  
Numerose domande piuttosto complicate  
su di esso mi pongo e mi dico:  
“La risposta a tutto questo sarà  
un punto interrogativo”  
Come un uomo solitario che in un mondo così  
vario, verso il basso guarda  
e pensa e riflette sui problemi della vita.

Giulia Buonincontro

## Bellezza universale

Bellezza pura è l'universo,  
tanto piccolo, quanto immenso.  
Non si è perso,  
basta solo guardarlo in modo diverso.  
L'universo è unità,  
e per trovarla ci vogliono abilità,  
magari ci riusciremo, chissà.

Alessia La Montagna

## Parolandia

Alla ricerca delle parole perdute

**Ermo:** solitario, deserto, aggettivo qualificativo  
“*Sempre caro mi fu quest'ermo colle*”, tratto dall'Infinito di Giacomo Leopardi.



## Stella

La stella più bella del mondo,  
è nascosta in un luogo molto strano e insolito...  
perciò la devi cercare!  
Magicamente la puoi trovare  
se con astuzia e impegno  
ti metterai a ricercare!  
La stella non si trova solo nello spazio...  
è anche qui, sulla Terra!  
Nessuno crede di averla mai vista, ma in realtà...  
la conoscono benissimo!  
La stella più bella dello spazio,  
chissà dove sarà,  
ma sicuramente so che...  
la stella più bella del mondo,  
è qui con me,  
e quella stella è dentro di te!



Roberta Scognamiglio

## Bellezza e libertà

Nel frastuono dell'incombente realtà  
ho cercato, smarrita, bellezza  
finché il tempo della ricerca  
rivelava un "altrove" che era l'unica via

L'altrove delle parole rubate ai poeti  
tra pagine antiche di eterni dolori  
E ho riconosciuto la mia solitudine  
E in quella la bellezza di ritrovarsi, inaspettatamente

Librandomi in volo ho scoperto  
la mia vita nelle mille vite di antichi racconti  
E ho vissuto ciò che non potrò mai vivere  
E ho sentito senza la contingenza del patire

E poi ho cercato parole di gioia, di pianto, di furore  
E nella creazione ho trovato bellezza  
E nella bellezza la verità della vita  
Una vita che comunque che oltre il limite,  
traccia, che segna

Che desidera seppure così lontana dalle stelle  
Che sogna seppure così lontana dal pensiero del futuro  
Che stilla lacrime di gioia di fronte alla bellezza  
di un cuore che ancor ama e fa dono di sé.

Prof. Consuelo Bilardo



## Il corso B consiglia la lettura dei libri più votati

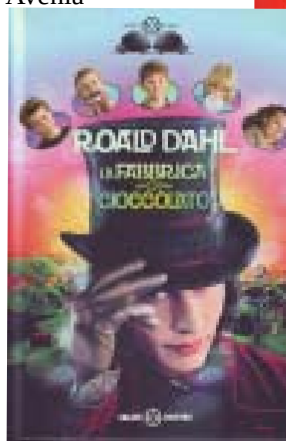
In occasione del concorso "I miei libri" che quest'anno ha visto la partecipazione di 138.000 classi per un totale di 3,5 milioni di ragazzi.

### Scuola Primaria:

- 1 Il Piccolo Principe - Antoine de Saint-Exupéry
- 2 Le avventure di Pinocchio - Carlo Collodi
- 3 La fabbrica di cioccolato - Roald Dahl
- 4 Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare
- 5 Cipì - Mario Lodi
- 6 Il meraviglioso mago di Oz - L. Frank Baum
- 7 Favole al telefono - Gianni Rodari
- 8 Matilde - Roald Dahl
- 9 Alice nel paese delle meraviglie - Lewis Carroll
- 10 Il giardino segreto - Frances H. Burnett
- 11 Diario di una schiappa - Jeff Kinney

### Scuola Secondaria I e II grado

- 1 Bianca come il latte, rossa come il sangue - A. D'Avenia
- 2 Io non ho paura - Niccolò Ammaniti
- 3 Gomorra - Roberto Saviano
- 4 La solitudine dei numeri primi - Paolo Giordano
- 5 Per questo mi chiamo Giovanni - Luigi Garlando
- 6 Nel mare ci sono i coccodrilli - Fabio Geda
- 7 Ciò che inferno non è - Alessandro D'Avenia
- 8 Cose che nessuno sa - Alessandro D'Avenia
- 9 Fai bei sogni - Massimo Gramellini
- 10 Io e te - Niccolò Ammaniti
- 11 Veri amici - Mates
- 12 Mio fratello rincorre i dinosauri - G. Mazzariol
- 13 L'amica geniale - Elena Ferrante



Hanno collaborato:

**Gli alunni delle classi IB, IIB, IIIB**

Coordinamento e ricerca:

**Prof.ssa Consuelo Bilardo**

[giornalenautilus@gmail.com](mailto:giornalenautilus@gmail.com)

